

## Sardegna giugno 2009

Da 20 anni trascorriamo il mese di Agosto in Sardegna e precisamente al Campeggio Baia Blu la Tortuga località Vignola, 20 Km da S.Teresa di Gallura verso Castelsardo. La Sardegna la conosciamo ma ci si è presentata un'occasione unica, un Tour con altri Camperisti e con Sardi alla guida. Dall' A.B.C. abbiamo aderito in 6, oltre a noi le coppie Cris-Martina, Giuseppe-Carmen, Peppino-Anna, Aldo-M.Grazia, Eligio-Emma, altri 26 Camper dal resto del "Continente" e 3 Camperisti Sardi, un gruppo di 35 Equipaggi.

L'appuntamento è per giovedì 11 Giugno a Civitavecchia ma il nostro gruppo " i 6 Moschettieri" si è trovato il 10 a Melegnano, abbiamo percorso la Cisa dalla Statale, molto bello per chi non ha fretta, e siamo giunti in serata al Punto Sosta di Venturina. Entusiasmo, spensieratezza, ansia da ferie, tutto si mescola a formare uno stato di grazia molto positivo. Il giorno successivo, con molta calma, raggiungiamo gli altri al porto ed in serata ci imbarchiamo, viaggio tranquillo ed arrivo in orario. Il Tour è stato organizzato da Paolo Casi, Presidente della Federazione Emilia -Romagna, con il contributo indispensabile di Pierpaolo De Plano, Presidente della Federazione Sardegna.

Prima tappa Olbia-Platamona, tutti in fila abbiamo destato non solo curiosità, commenti al limite della decenza si sono uditi dai CB dei Camionisti. All'area camper di Platamona ci aspettano i Sardi, Pierpaolo, Umberto ed Emilio. Il resto della giornata scorre tranquillo al mare. Alle 20 cena di benvenuto e tra "Supa Coata, Pecora Bollita, Salumi e Formaggi" il Pierpaolo ci illustra il Tour, non mancano i gadget e lo scambio di gagliardetti, poi tutti a nanna domani si comincia.

Sabato 13 si parte di buon'ora con destinazione Stintino, ci dividiamo in due gruppi per mitigare il disagio creato al traffico usuale e calcoliamo l'arrivo prima delle 9, il motivo è presto detto :

ci dobbiamo fermare due notti in un parcheggio libero sul mare, località Le Saline un paio di Km prima di Stintino ed è indispensabile giungere prima che le auto affollino il parcheggio, missione compiuta ma per fortuna siamo in Giugno. Mare, sole, passeggiate, un giro con lo scooter a Stintino e la giornata si conclude, ma che mare ragazzi.



il mare di Stintino

il parcheggio Le Saline



Domenica 14, con un pulman navetta raggiungiamo il porto e ci imbarchiamo per l'isola dell'Asinara, che esperienza, un lembo di terra ancora incontaminata a pochi passi da casa. Pranziamo al ristorante, l'unico dell'isola e va prenotato per tempo, tra una portata e l'altra le guide continuano ad illustrarci le eccellenze dell'isola. Salutate le guide rientriamo ai camper, siamo stanchi e ben assollati ma pronti a proseguire il nostro viaggio.



Il simbolo dell'Asinara



si studia il percorso

Nel pomeriggio del giorno successivo ci muoviamo verso Fertilia, area attrezzata I Platani, dove giungiamo in serata. Il programma prevede due notti in modo da visitare Alghero e dintorni ed apprezzare le scogliere di Capo Caccia, noi ci muoviamo con gli scooter ed il resto del gruppo con un pulman navetta messo a disposizione dal gestore dell'area.

Mercoledì 17, percorriamo la litoranea verso Oristano, ci sono dei punti panoramici stupendi, superiamo Bosa e ci dirigiamo con decisione verso il Camping Spinnaker, sosta per fare gasolio i due gruppi si incrociano ed il casino è totale, pomeriggio nella spiaggia del campeggio oppure in piscina, non male.

Il giorno successivo arrivano i pulman e si parte per la visita guidata ad Oristano ed al Museo Archeologico, pranzo alla Peschiera, un'abbuffata incredibile di pesce di laguna, poi il bagno a Putzu Idu e, per i più coriacei, la visita a Tharros.

Venerdì 19 ancora in pulman, visita guidata ad Orgosolo il centro storico della Barbagia, non c'è molto da vedere i Banditi ed i Latitanti non ci sono più, rimangono la fama sinistra ed i Murales a dare un pizzico di colore. Si pranza sul Supramonte in un bosco seduti in cerchio su appositi massi, Salumi, Formaggi, Pecora, sua Maestà il Porceddu, dolcetti e Cannonau, da scoppiare.



Sua maestà il porceddù



i murales

Sabato 20 partiamo presto, alle 10 ci aspetta la visita alla Cremeria, una centrale del latte ad Arborea. Visita interessante con degustazione di Formaggi, Yogurt, Prodotti a base di latte e frutta, insomma abbiamo pranzato. Prima di lasciare Arborea una capatina allo Spaccio della Cremeria per rafforzare la cambusa.

Nel pomeriggio superiamo Guspini e ci fermiamo per la notte a Buggerru in un parcheggio sul mare, iniziano le prime schermaglie con i locali che si sentono defraudati del posto macchina. Al mattino, per evitare discussioni, il primo gruppo si sposta di un paio di Km in un altro parcheggio e la mattinata scorre tranquilla in spiaggia. Dopo pranzo la carovana riprende la via, destinazione Portovesme dove i camper sono al sicuro all'interno di un'area portuale.

Domenica 21 prendiamo il traghetto per Carlo Forte sull'Isola di S. Pietro, siamo a piedi per cui ci limitiamo a visitare la cittadina, alcune spiaggette vicine e la laguna con i Fenicotteri Rosa. Carlo Forte è nota per la sua cucina tutta a base di Tonno ed ovviamente pranziamo in una trattoria vicino al porto, anche il dolce sapeva di Tonno.

Lasciamo Portovesme il giorno stesso, dobbiamo arrivare in serata a Pula e parcheggiare davanti al sito Archeologico Di Nora la cui visita è prevista per il giorno dopo. Siamo giunti troppo presto, gli automobilisti infuriati per il disagio causato dai nostri mezzi hanno chiamato i Vigili, sono volate parole grosse ed alla fine il Comandante ci ha concesso di parcheggiare stretti stretti. La notte è scivolata via senza altre

complicazioni. Il giorno successivo, sotto lo sguardo attento dei Vigili e dei Cittadini che hanno capito che non era nostra intenzione bivaccare per giorni sul loro amato parcheggio, abbiamo visitato Nora e le sue rovine. Dopo pranzo via con un brutto ricordo di Pula e dei suoi benemeriti. Superiamo Cagliari e ci inoltriamo all'interno verso Barumini, il sito Nuragico scelto come emblema della Sardegna e Patrimonio Unesco. Ad attenderci Roberto che ci guida nei meandri del Nuraghe. La giornata termina all'area attrezzata di Tuili gestita dallo stesso Roberto e dalla sua compagna, la loro gentilezza e disponibilità compensa l'arroganza e l'ignoranza dei Pulini o Pulesi, chissà come si chiamano.



Barumini



I mosaici di Nora

Martedì 23, ancora in pulman sull'altipiano della Giara, il tempo non è bello non piove ma le nubi ci impediscono di guardare l'orizzonte, lo spettacolo è comunque entusiasmante. Sembra di essere nella savana ma per fortuna non ci sono leoni ma cavallini. Roberto da bravo Anfitrione ci illumina sulla vita ed i costumi degli antichi abitanti dell'altopiano poi, verso mezzogiorno, appaiono come per incanto questi antichi abitanti carichi di Salumi, Formaggi, Pecora bollita ed il rito si ripete. Prima di lasciare Tuili Roberto ci regala un piccolo assaggio della tradizione folk, balletto e musica a coinvolgere tutti i presenti. In serata ci spostiamo a Lacòni dove ad attenderci c'è l'Assessore al Turismo ed una delegazione del Consiglio Comunale. Che differenza rispetto a Pula.

Mercoledì 24, visita guidata a Lacòni ed al parco Aimerich, 22 ettari di meraviglie botaniche, pranzo offerto nell'area pic nic appositamente approntata, saluto del sindaco. Il tour è finito e la compagnia si scioglie, alcuni rientrano, Cris, Eligio ed un equipaggio di Perugia si muovono verso Villasimius, noi con Giuseppe e Carmen (i motorizzati) ci dirigiamo verso la Costa Verde e precisamente a Scivu in un parcheggio dotato di carico e scarico. Arriviamo in serata dopo aver schivato per un pelo un incendio, adrenalina alle stelle. Il posto è stupendo, ci sono alcuni camper e qualche auto, la spiaggia incastonata tra le scogliere si presenta deserta. Camminando in riva al mare arriviamo ad Is Arenas dove scopriamo con un certo stupore un Istituto Penale con i detenuti che mantengono pulita la spiaggia, l'ingresso sarebbe vietato ma non c'è sorveglianza. Il giorno successivo visitiamo Capo Capra, Marina di Arbus, Le Piscine, la Costa Verde è stupenda, ancora indomita e selvaggia.

Venerdì 26, lasciamo Scivu e percorriamo la litoranea verso S. Antioco, ci sovrapponiamo al Tour in quanto percorriamo la stessa strada fino ad Iglesias poi superiamo il ponte ed eccoci sull'Isola. Siamo alla ricerca di un punto sosta a Calasetta, punto sosta che scopriamo non esistere ma in compenso ci incastriamo nei Caruggi della cittadina. Qualche imprecazione ma alla fine ne usciamo indenni. Calasetta ci interessa in quanto è possibile con pochi € traghettare con gli scooter a Carlo Forte per visitare l'Isola e le famose Colonne, non ci rimane che il Campeggio Le Saline, l'unico nelle vicinanze ma caro ed operativo solo a metà.

Nel pomeriggio visitiamo tutta l'Isola, non male soprattutto al sud dove è poco abitata. Sabato si parte per Carlo Forte, l'impressione avuta dalla prima sommaria visita viene ampiamente confermata, spiagge e scogliere sono veramente belle e notevoli le Colonne tanto decantate.



le colonne



IS ARENAS

Siamo giunti a Domenica 28, ci accingiamo a lasciare senza rimpianti il campeggio quando un altro Camperista ci consiglia di fermarci a Porto Pino, Campeggio Sardegna. Percorriamo 40 Km circa ed eccoci a destinazione, il paese è piccolo ma il casino enorme. Individuiamo il campeggio ed entriamo, tutto pieno ma per pura misericordia ci ritagliano uno spazietto appena sufficiente. Scopiamo l'arcano, è Domenica il posto è bello, facilmente raggiungibile e pieno di locali che trascorrono la giornata sotto i pini che crescono sulla spiaggia. Con gli scooter andiamo a Teulada, percorriamo tutta la panoramica fino a Chia, sotto Capo Spartivento, forse la costa più bella vista fino ad ora. Il giorno dopo ci godiamo con tranquillità la spiaggia di Porto Pino, il girone dantesco termina alla Domenica sera.

Martedì 30, ripercorriamo con i camper la panoramica, molto lentamente per gustare in pieno il paesaggio, ed arriviamo a Torre Chia località Sigiudeu in un'area attrezzata di tutto rispetto. Siamo vicini a Capo Spartivento ed a Pula, di nefasta memoria. L'area è tutta ombreggiata con a fianco un laghetto con i fenicotteri, notevole ma le zanzare ..... Con gli scooter andiamo a Nora e scopiamo che il parcheggio della contestazione è ora custodito ed a pagamento, all'interno alcuni camper e poche auto, forse il Comandante dei Vigili ha voluto vendicarsi dell'intransigenza dei concittadini. Lasciata Chia ci dirigiamo

verso Cagliari con l'obiettivo di sostare al Poetto e visitare la città, che chimera, tutti i Cagliaritani sono al Poetto impossibile trovare un buchino, ma ci chiediamo e chi lavora per mantenere le nostre pensioni?

Seguiamo la statale ed arriviamo a Villasimius, l'area è lontana dal mare è soleggiata e non è possibile andare a piedi in paese. Con gli scooter visitiamo i dintorni, che delusione, ricordo Villasimius negli anni 70 era una perla, ora la speculazione e l'incuria che peccato. Lasciamo Villasimius senza rimpianti, vorremmo sostare in Costa Rei, peggio del Poetto, ed allora via verso Villaputzu in località Porto Corallo. L'area non è male, sul mare e con un pizzico di fortuna puoi sostare sotto gli Eucalipti, ma ancora una volta lontana dai centri abitati. Il Gestore ci propone porceddu per cena, che abbuffata mezzo maialino solo per noi. La tappa successiva ci porta a Marina di Gairo, è segnalata un'area di sosta che scopriamo non essere operativa, ed allora troviamo un campeggio, il Coccorocci, dove finisce la strada e con essa il mondo civile. Abbiamo percorso stradine da brivido ma ne vale certamente la pena, baiette e mare meravigliosi, l'Homo Sapiens ci arriva per pochi giorni all'anno.

Lunedì 6 Luglio, percorriamo pochi Km ed arriviamo a Marina di Cea, area i Faraglioni Rossi, bella, attrezzata, con una spiaggia notevole, ci sono pochi posti ma entriamo e, sorpresa, incontriamo una coppia di Camperisti di Milano conosciuti 10 anni or sono sempre in Sardegna. Festa grande e ci danno tutte le indicazioni di cosa vedere e cosa evitare. Siamo a metà strada tra Tortolì e Bari Sardo ma con gli scooter non è un problema. Ancora una volta spiaggia e mare da incanto, poi il giorno dopo visitiamo Arbatax, S. Maria Navarrese, Baunei. Siamo tornati nel mondo civile e di conseguenza i prezzi iniziano a lievitare, segno inequivocabile che si appropinqua l'alta stagione. Lasciamo Tortolì e ci inerpichiamo sul Supramonte verso Dorgali, che panorami stupendi, superiamo il bivio di Cala Gonone e prendiamo per Oliena, la nostra meta è Su Culugone una sorgente tra i monti. Visitiamo poi Oliena, una bella copia di Orgosolo, e terminiamo la giornata a Nuoro, cittadina insignificante. Il giorno successivo andiamo a Cala Gonone, sono pochi Km, nel pomeriggio prendiamo la barca per Cala Luna, sempre meravigliosa ma ormai preda di frotte di vacanzieri, la Foca Monaca ha fatto benissimo a svignarsela. L'area di Cala Gonone costa ormai come un campeggio a tre stelle, ma non ci sono alternative.

Lunedì 13 Luglio, Giuseppe ha il traghetto prenotato per il 14 ed allora ci muoviamo verso Olbia pensando di passare la notte a S. Teodoro ma ancora una volta ci è impossibile, ormai è scoppiata l'estate e con essa il turismo intensivo. Giunti ad Olbia Giuseppe decide di tentare di anticipare il rientro, al limite pernotta in Porto, e noi ci dirigiamo verso il campeggio La Tortuga dove tra relax, bici e pesca tiriamo il 3 Agosto data del rientro. Abbiamo visitato la Sardegna in modo intensivo, certamente ci sono angoli nascosti che ci sono sfuggiti, comunque la sensazione che abbiamo avuto è di un piccolo Paradiso a due passi da casa, un Paradiso che andrebbe protetto ma che temiamo possa scomparire in tempi abbastanza brevi.

Angelo Malaguti